



Scuola, l'â€?accusa della Ue: â€?Italia viola diritti alunni disabili?•

Descrizione

(Adnkronos) â€?

L'â€?Italia viola i diritti degli studenti diversamente abili a scuola, perchÃ© fornisce loro insegnanti di sostegno in maggioranza non specializzati nÃ© qualificati, oltretutto con un impiego precario. Lo stabilisce il Comitato Europeo dei Diritti Sociali, organo del Consiglio d'â€?Europa, in una decisione resa pubblica oggi a Strasburgo, dove ha sede l'â€?istituzione internazionale non Ue, che conta 46 Stati membri. La decisione nasce da un esposto del 2021 presentato dall'â€?Anief, associazione sindacale di docenti e ricercatori.

Nell'â€?esposto, l'â€?associazione sosteneva che il sistema scolastico italiano viola il diritto al lavoro delle persone e il diritto delle persone con disabilitÃ all'â€?indipendenza, all'â€?integrazione sociale e alla partecipazione della vita della comunitÃ , in particolare a causa della precaria condizione degli insegnanti di sostegno (oltre il 56% sono reclutati con contratti che scadono ogni 30 giugno) e anche per il fatto che il 79% degli insegnanti di sostegno non sono specializzati nell'â€?insegnamento ad alunni con disabilitÃ .

Questi docenti, inoltre, vengono spesso sostituiti ogni anno, privando 170mila alunni (il 59%) della continuitÃ didattica. In piÃ¹, molte famiglie devono ricorrere ai Tribunali ogni anno per vedersi assegnato un insegnante di sostegno o piÃ¹ ore di insegnamento.

Nel merito, il Comitato ha concluso all'â€?unanimitÃ che l'â€?Italia viola il diritto al lavoro, perchÃ© un gran numero di insegnanti di sostegno sono impiegati in condizioni precarie; che c'Ã¨ una violazione del diritto al lavoro, dato che una grande percentuale dei docenti di sostegno non sono adeguatamente qualificati.

Il Comitato ha anche stabilito che vi Ã¨ una violazione dell'â€?articolo 15 della Carta, dato che l'â€?accesso degli alunni con disabilitÃ all'â€?istruzione inclusiva Ã¨ â€?ostacolato dalla persistente precarietÃ occupazionale di una percentuale significativa di insegnanti di sostegno?• e dalla â€?mancanza di specializzazione nell'â€?istruzione inclusiva per un insegnante di sostegno su tre?•; che non c'Ã¨ una violazione dell'â€?articolo 15 per quanto riguarda le azioni legali che le famiglie devono sobbarcarsi per tutelare il diritto dei figli all'â€?istruzione.

Nell'articolo 15 della Carta sociale europea gli Stati si impegnano ad adottare i provvedimenti necessari per somministrare alle persone inabili o minorate un orientamento, un'educazione ed una formazione professionale nel quadro del diritto comune ogni qualvolta ci sia possibile oppure, se tale non è il caso, attraverso istituzioni specializzate pubbliche o private.

?

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 22, 2025

Autore

redazione

default watermark